

Prot. 123/14/167 ΔG

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

FEDERAZIONE NAZIONALE CNOS-FAP rappresentata da Don. Mario Tonini, nella sua qualità di legale rappresentante

e

ROBERT BOSCH S.p.A. Società Unipersonale con sede legale in via C.I. Petitti 15, 20149, Milano, rappresentata dal Dott. Gerhard Dambach e dalla Dott.ssa Simona Erba nella loro qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e Procuratore (di seguito "BOSCH")

PREMESSO CHE:

- la **FEDERAZIONE NAZIONALE CNOS-FAP** (di seguito "**CNOS-FAP**") è l'Istituzione che coordina le Associazioni/Federazioni locali e regionali che attivano iniziative e azioni di orientamento, di formazione professionale, di formazione dei formatori e di Servizi al Lavoro ("SAL"), soprattutto attraverso i Centri di Formazione Professionale polifunzionali ("CFP");
- **BOSCH** è una società che attraverso la propria divisione TEC opera nel settore della formazione manageriale e tecnica e, ai fini del presente, in particolare, si occupa altresì di formazione tecnico-specialistica nel settore "*Termotecnica*" ed "*Energy*", anche con il supporto di soggetti terzi operanti quali formatori professionali qualificati;
- **CNOS-FAP** e **BOSCH** ritengono strategico il ruolo della scuola e della formazione professionale quali fattori di sviluppo della società civile e individuano nell'interazione tra istruzione, formazione professionale e mondo della produzione e del lavoro la via idonea per poter assicurare servizi scolastici e formativi di alto e qualificato profilo per innalzare il livello culturale e il grado di competitività dell'Italia;
- **CNOS-FAP** e **BOSCH** intendono collaborare per potenziare la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, anche in funzione delle esigenze e delle attese del mondo produttivo e del lavoro;
- in tale quadro **CNOS-FAP** ha ritenuto strategico innovare, perché ritenuta non del tutto adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, l'area professionale "Meccanica, Impianti e Costruzioni", con particolare riferimento alla figura professionale del termoidraulico e **BOSCH** ha mostrato interesse alla proposta;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo **CNOS-FAP** e **BOSCH** si impegnano a collaborare, per quanto di propria normale competenza, per la realizzazione del programma i cui contenuti, finalità, caratteristiche e durata sono indicati, complessivamente, nel **Documento "A"** allegato al presente protocollo d'intesa (il "Programma").

2. Per il quotidiano coordinamento e lo svolgimento delle rispettive attività nel contesto del Programma, **CNOS-FAP** e **BOSCH** individuano i seguenti referenti:

(a) Per CNOS-FAP:

- i. Gestione "day-by-day" - Fabrizio Berta fabrizio.bera@cnosfap.net, e
- ii. Questioni "tecniche" - Marco Ghelfi marco.ghelfi@cnosfap.net; e

(b) Per BOSCH, Dott.ssa Simona Erba, Simona.Erba@it.bosch.com

3. In coerenza con quanto affermato al punto 1, il **CNOS-FAP** si impegna:

- 3.1. ad avviare in alcune Regioni – in via sperimentale - a partire dal 2014, il Programma relativamente alla parte che riguarda il rinnovamento del percorso formativo di durata triennale e quadriennale;
- 3.2. ad accompagnare la sperimentazione con specifiche proposte di formazione dei formatori; nonché
- 3.3. a diffondere nei CFP e nelle Scuole Salesiane gli aspetti relativi all'educazione alla sostenibilità.

Resta inoltre inteso che, nell'ottica di una collaborazione di più ampio respiro, **CNOS-FAP** si impegna sin d'ora a:

- a) valutare eventuali e future collaborazioni che prevedano la concessione e/o l'utilizzo delle proprie strutture formative (e.g., CFP e Scuole Salesiane) da parte di **BOSCH** alle condizioni economiche e secondo i termini contrattuali che verranno di volta in volta concordati tra le parti, anche con riferimento a progetti ulteriori rispetto a quelli riconducibili al Programma, nonché
- b) a diffondere presso le opere salesiane e presso altre istituzioni interessate al Programma di cui all'Allegato A una effettiva cultura in materia di efficienza energetica. A tale scopo, **CNOS-FAP** dichiara sin da ora il proprio interesse a valutare eventuali future collaborazioni con **BOSCH** ai fini di un efficientamento energetico con riguardo agli edifici e ai laboratori di sua proprietà / detenzione ovvero di proprietà di soggetti coinvolti, a vario titolo, nel Programma. Le eventuali collaborazioni di cui al presente capoverso saranno oggetto di appositi contratti, redatti di volta in volta di comune accordo fra le parti, restando sin da ora inteso che:
 - (i) nell'espletamento di dette attività, **BOSCH** potrà avvalersi di società appartenenti al gruppo Bosch ovvero anche di soggetti terzi estranei al gruppo; e che
 - (ii) la remunerazione di **BOSCH** per dette attività verrà concordata all'interno dei contratti che verranno di volta in volta sottoscritti tra le parti.

4. Fermo restando che quanto sotto dovrà essere valutato più in dettaglio caso per caso, nonché oggetto di più specifico accordo separato, con il presente protocollo di intesa, in coerenza con quanto affermato al punto 1, **BOSCH** si impegna a valutare possibili collaborazioni future che:

- 4.1. permettano l'uso del marchio BOSCH nella promozione della Linea Guida del CNOS-FAP, restando inteso che BOSCH dovrà autorizzare per iscritto e preventivamente il layout della riproduzione del proprio marchio;
- 4.2. abbiano ad oggetto l'eventuale realizzazione, anche avvalendosi di soggetti terzi qualificati, della formazione dei formatori a supporto della sperimentazione;
- 4.3. abbiano ad oggetto l'eventuale dotazione dei CFP e le Scuole salesiane di supporti didattici funzionali al miglioramento delle conoscenze e competenze dei docenti/formatori e allievi;
- 4.4. abbiano ad oggetto l'eventuale co-progettazione di azioni formative di alta specializzazione nei percorsi denominati di Istruzione Formazione Tecnica Superiore ("IFTS") e Istruzione Tecnica Superiore ("ITS");
- 4.5. permettano la realizzazione di una rete di laboratori nei CFP che promuovano attività formativa nel settore energetico;

4.6. permettano a BOSCH di mettere a conoscenza del presente protocollo d'intesa e del suo contenuto la propria rete "SAT" affinché detti SAT possano, autonomamente e del tutto liberamente, valutare l'eventuale accoglimento presso le loro strutture di studenti e allievi ai fini dell'effettuazione di stage/tirocini formativi. Resta peraltro inteso che nulla in questo protocollo di intesa implica un impegno in capo a BOSCH a promuovere in qualsiasi modo l'effettuazione di tali stage / tirocini formativi né a prestare qualsivoglia altra attività regolata ai sensi del D. Lgs. 276/2003.

Condizioni e vincoli

5. **BOSCH** mantiene l'esclusiva ed impregiudicata titolarità (ivi inclusi i diritti di proprietà intellettuale) delle attrezzature, componenti e sottogruppi, materiale e supporti didattici e formativi a qualsiasi titolo eventualmente forniti a **CNOS-FAP** e/o ai Centri di Formazione Professionale, agli Istituti Professionali e Tecnici in esecuzione di quanto previsto nel presente protocollo.

6 **Confidenzialità**

Ciascuna parte del presente protocollo ha l'obbligo di mantenere riservate tutte le informazioni confidenziali ricevute dall'altra parte e, in particolare:

- le informazioni scritte, in formato cartaceo o elettronico che siano state indicate come confidenziali nel momento in cui sono state comunicate;
- le informazioni comunicate oralmente che siano state espressamente identificate come confidenziali al momento della comunicazione e per le quali, entro una settimana dalla comunicazione, la Parte ricevente riceva un riepilogo per iscritto in cui siano indicate come confidenziali;
- nonché tutte le informazioni riguardanti i progetti derivanti dal presente protocollo, le informazioni confidenziali relative alle Parti nonché l'esistenza delle discussioni in corso e del protocollo.

(di seguito "Informazioni Confidenziali").

Le Informazioni Confidenziali non potranno essere comunicate a terzi dalla parte che le riceve, direttamente o indirettamente, oralmente o per iscritto o in qualsiasi altro modo, fatta eccezione in caso di autorizzazione espressa per iscritto dalla parte da cui sono state ottenute tali Informazioni Confidenziali.

Ogni parte in questione applicherà nei confronti delle Informazioni Confidenziali ricevute lo stesso livello di diligenza che utilizza nella gestione delle proprie attività.

Non sono Informazioni Confidenziali quelle che, comprovatamente:

- sono pubbliche al momento della comunicazione da una parte o diventano successivamente pubbliche, ma non a seguito della violazione degli obblighi di confidenzialità della parte ricevente, o;
- sono già note alla parte ricevente prima della comunicazione o si ricevono, dopo la comunicazione, legalmente da terzi, o;
- sono state o vengono sviluppate dalla parte ricevente indipendentemente da qualsiasi informazione comunicata dall'altra Parte.

Ogni parte ha l'obbligo - su richiesta della controparte - di restituire all'altra parte senza indugio tutte le Informazioni Confidenziali registrate per iscritto o in qualsiasi altro modo (comprese le eventuali copie) e i campioni ottenuti da tale parte, fatta eccezione per le copie la cui conservazione è obbligatoria per adempiere agli obblighi di legge. La restituzione può essere richiesta non oltre 3 (tre) mesi dalla scadenza del presente protocollo.

7 Modello Organizzativo, Codice Etico e Code of Business Conduct

CNOS-FAP dichiara di conoscere il contenuto del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e di aver adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto da tale decreto ed il Codice Etico, entrambi messi a disposizione e/o consegnati di Robert Bosch S.p.A., e di impegnarsi a tenere un comportamento conforme alle previsioni in essi contenute.

Robert Bosch S.p.A. dichiara di conoscere il contenuto del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e di aver adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal tale decreti ed il Codice Etico, approvati da Consiglio di Amministrazione della Società in data 25/05/2012, nonché del Code of Business Conduct del Gruppo, messi a disposizione, anche sul sito internet della Società www.bosch.it, e di impegnarsi a tenere un comportamento conforme alle previsioni in essi contenute.

Le parti si danno reciprocamente atto che i rispettivi Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codici Etici si fondano sui medesimi principi organizzativi e prevedono sistemi di controllo omogenei

CNOS-FAP dichiara inoltre di essere a conoscenza del fatto che il rispetto di tali previsioni è un elemento essenziale per Robert Bosch S.p.A. ai fini della sottoscrizione del presente protocollo di intesa e del mantenimento del rapporto con quest'ultima.

L'inosservanza da parte di CNOS-FAP di una qualsiasi delle previsioni del proprio Modello e del proprio Codice Etico costituisce un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente protocollo di intesa e legittima Robert Bosch S.p.A. a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, fatto salvo il risarcimento di ogni danno eventualmente procurato

8 Disposizioni Finali

Nessun titolo, licenza, copyright o qualsiasi altro diritto sarà concesso espressamente o implicitamente con il presente protocollo di intesa e con lo scambio di Informazioni Confidenziali.

La parte che comunica all'altra le Informazioni Confidenziali conserva tutti i diritti (compresi i copyright e il diritto di richiedere diritti di proprietà industriale, come brevetti, modelli di utilità, tutela del mask work, ecc.).

Il presente protocollo di intesa avrà validità di 3 anni dalla firma di entrambe le parti.

L'obbligo di mantenere riservate le Informazioni Confidenziali termina 2 (due) anni dopo la cessazione del presente protocollo di intesa.

Eventuali modifiche ed integrazioni al presente protocollo di intesa per essere vincolanti dovranno risultare da specifico accordo scritto, adeguatamente firmato da entrambe le parti.

Il presente protocollo di intesa non costituisce obbligazione vincolante fra le parti; esso pertanto, fatta eccezione per gli obblighi di confidenzialità, non costituisce in capo a BOSCH alcuna obbligazione vincolante in relazione all'avvio di una trattativa o di una collaborazione. Il presente protocollo non costituisce diritti di esclusiva, restando ciascuno libero di stipulare accordi analoghi con terze parti.

Le parti convengono che la nullità o inefficacia di singole clausole o previsioni non comporterà la nullità inefficacia dell'intero protocollo di Intesa . Le parti dovranno sostituire tale disposizione nulla o inefficace con una disposizione valida adeguata che si avvicini il più possibile all'obiettivo economico della disposizione.

Tutte le questioni derivanti dal presente protocollo di intesa, comprese quelle che possono sorgere dopo la scadenza cessazione dello stesso, verranno risolte da un Collegio Arbitrale in base al

Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, senza alcun ricorso ai tribunali legali ordinari. Il collegio arbitrale sarà costituito da 3 (tre) arbitri nominati in base a queste norme, indipendentemente dal numero delle parti. La decisione degli arbitri verrà adottata in base ai principi applicabili della legge e avrà la forza e l'effetto di una decisione giudiziale tra le Parti, in base alle disposizioni applicabili del Codice di Procedura Civile Italiano. Il collegio arbitrale potrà anche decidere circa la validità della presente clausola.

La sede dell'Arbitrato sarà Milano, Italia.

La lingua del procedimento arbitrale sarà l'italiano.

Il collegio arbitrale dovrà anche decidere in quali proporzioni le parti dovranno sostenere i costi dell'arbitrato, compresi i costi e le spese necessarie delle parti. Tale decisione sarà basata sulle circostanze del caso, e soprattutto sul risultato dell'arbitrato.

Il presente protocollo di intesa sarà soggetto alle leggi italiane.

Torino, 07 novembre 2014

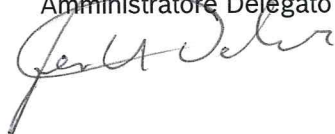
Federazione Nazionale CNOS-FAP

Don. Mario Tonini
Legale Rappresentante

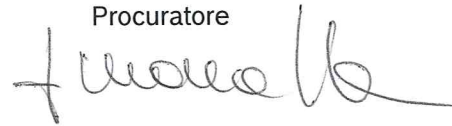


Robert Bosch S.p.A. Società Unipersonale

Dott. Gerhard Dambach
Amministratore Delegato



Dott.ssa Simona Erba
Procuratore



Documento A**LINEA GUIDA
AMBITO PROFESSIONALE TERMOTECNICA e ENERGIA**
Sintesi**Premessa**

Il documento completo è composto di tre parti:

- a. una parte è relativa al rinnovamento del percorso formativo di durata triennale e quadriennale;
- b. una parte è dedicata agli aspetti dell'educazione alla sostenibilità;
- c. una parte è destinata alle Opere salesiane che hanno promosso attività scolastiche e formative nonché altre istituzioni scolastiche o formative interessate al Programma con proposte di efficienza energetica applicate agli edifici e ai laboratori

Nella presente scheda di sintesi si riportano i passaggi fondamentali.

L'ambito professionale energetico

Si tratta del progetto più recente, sperimentale, rivolto alle figure professionali che si occupano degli impianti tecnologici a rilevanza energetica, vale a dire fotovoltaico, solare termico ed energie rinnovabili in senso più ampio, frigoriferi, riscaldamento e condizionamento, elementi di building automation, gestione dei rifiuti e raccolta differenziata.

A differenza delle linee guida sin qui elaborate, centrate su precisi settori e figure professionali, quella che proponiamo si distingue decisamente a causa del carattere polisemico, quindi più ampio e nel contempo più profondo, del termine "energia". Mentre le varie figure professionali sino ad ora affrontate sono state aggregate in base alle classificazioni dei settori economici ed al tipo di tecnologie utilizzate generando a loro volta discipline ben distinte, la visione del mondo del lavoro e delle professioni che si apre a partire dalla prospettiva dell'energia introduce una diversa articolazione.

Ciò deriva da un certo paradosso, in base al quale, se pure non vi è un preciso settore professionale che potremmo definire "energetico", si può affermare che nessuno di quelli esistenti ne risulta estraneo.

Come altri termini chiave dal progresso culturale e scientifico (si pensi – per fare due esempi – all' "ecologia" oppure a quello di "mente" per le neuroscienze), l'energia ed il suo corrispettivo etico cui è strettamente intrecciata, la "sostenibilità", presentano una valenza ampia ed inclusiva, essendo espressioni che abbracciano molti ambiti settoriali e disciplinari tradizionali, senza potere essere rinchiusi in confini ben chiari e distinti.

Ciò giustifica la natura di progetto, sotto due profili:

- il profilo professionale specifico, che si riferisce alle figure proposte;
- il profilo formativo trasversale che coinvolge tutti i settori di intervento formativo in forza del principio della sostenibilità;
- la proposta relativa alle infrastrutture.

I profili professionali previsti

La proposta di intervento si riferisce alla seguente mappa di figure di qualificato e diplomato oltre a due figure di specializzazione superiore. È prevista una qualifica di operatore ed un diploma di tecnico, ambedue riferite ad impianti tecnologici e risparmio energetico. Inoltre, in prospettiva si intendono affrontare anche i percorsi IFTS rivolti indicativamente alla gestione energetica ed alla bioedilizia.

Tali profili si inseriscono - in quanto *aggiornamento* - sui precedenti percorsi termoidraulici, quelli che non solo si avvicinano maggiormente alle competenze proprie dell'ambito professionale energetico, ma che risultano anche più direttamente interessate dai notevoli cambiamenti che riguardano tale ambito.

Ecco lo schema delle figure professionali in successione verticale:

TITOLO	FIGURA PROFESSIONALE
SPECIALIZZAZIONE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)	Esperto di gestione energetica Esperto di bioedilizia
DIPLOMA IeFP	Tecnico energetico
QUALIFICA IeFP	Operatore energetico

La Linea guida prevede tre livelli di proposta:

1. Il livello formativo generale, valido per tutti gli allievi dei corsi di Istruzione e Formazione professionale.
2. Il livello professionale riferito alle figure che si occupano specificamente delle tematiche degli impianti e del risparmio energetico.
3. Il livello tecnico per amministratori ed economisti riguardante le soluzioni energetiche per le case Salesiane.

Le Unità di apprendimento di educazione alla sostenibilità

La proposta di UdA per ogni percorso formativo è riassunta nel seguente schema:

PRIMO ANNO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	DURATA	AREE E DISCIPLINE COINVOLTE
<i>L'energia nel nostro cuore</i>	28 ore	Area scientifico-tecnologica, linguistica, storico-culturale, professionale
<i>Mille forme dell'acqua, fonte di vita</i>	30 ore	Area scientifico-tecnologica, linguistica, storico-culturale, professionale.

SECONDO ANNO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	DURATA	AREE E DISCIPLINE COINVOLTE
<i>Cibo per tutti...</i>	26 ore	Area scientifico-tecnologica, linguistica, storico-culturale, professionale.
<i>Per fare un albero</i>	20 ore	Area scientifico-tecnologica, linguistica, storico-culturale, professionale

TERZO ANNO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	DURATA	AREE E DISCIPLINE COINVOLTE
<i>Una nuova vita</i>	20 ore	Area scientifico-tecnologica, linguistica, storico-culturale, professionale.

I percorsi formativi specifici

Ecco le due figure professionali del qualificato e del tecnico gestite nella prospettiva della progressione verticale, strutturate per processi di lavoro/attività e competenze:

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	OPERATORE ENERGETICO
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.3.5 Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento.</p> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43 Lavori di costruzione specializzati. 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione. 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>L'Operatore energetico interviene, seguendo le direttive ricevute, nei processi di installazione dei sistemi energetici inseriti in contesti edili di tipo civile, industriale e commerciale.</p> <p>La sua formazione gli permette di operare sia sulla parte elettrica che termoidraulica dei dispositivi da installare; riesce quindi a portare a termine la messa in opera di tutti gli elementi inseriti nella moderna concezione di "impianti tecnologici", ivi compresi quelli di building automation per il risparmio energetico.</p> <p>Esegue all'occorrenza la preventivazione, la progettazione, la preparazione dei materiali necessari, l'installazione e la verifica tecnica (collaudo) dei dispositivi installati, prestando supporto al tecnico incaricato della certificazione di impianto a norma di Legge. E' in grado di lavorare da solo o in team, a seconda delle esigenze e della tipologia di lavoro da portare a termine.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI AD ELEVATA EFFICIENZA	A. Gestione delle fasi preliminari del lavoro. B. Rapporto con i clienti e progettazione. C. Gestione documentaria e dell'approvvigionamento. D. Gestione operativa delle fasi di lavoro. E. Verifica dell'impianto e gestione documentaria delle attività.

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA	TECNICO ENERGETICO
Referenziazioni della figura	<p>Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori. 6.2.3.5 Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento.</p> <p>Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43 Lavori di costruzione specializzati.</p> <p>43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione.</p> <p>43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria.</p>
Descrizione sintetica della figura	<p>Il Tecnico energetico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica elettrica e termoidraulica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa in ottemperanza alle normative inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie gli permette di eseguire una corretta valutazione del mix tecnologico applicabile alla realtà presa in esame, conciliando le esigenze del committente con la miglior performance energetica raggiungibile in termini di affidabilità e risparmio di risorse di consumo.</p> <p>Esegue la verifica e la certificazione del lavoro svolto, compilando il libretto di impianto e fornendo gli elementi necessari per la richiesta di eventuali incentivi a norma di Legge.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI AD ELEVATA EFFICIENZA.	A. Gestione delle fasi preliminari del lavoro. B. Rapporto con i clienti e progettazione. C. Gestione documentaria e dell'approvvigionamento. D. Gestione operativa delle fasi di lavoro. E. Verifica dell'impianto e gestione documentaria delle attività.

Ognuna delle competenze indicate è gestita tramite rubrica che prevede

- l'articolazione in abilità e conoscenze essenziali;
- l'indicazione delle evidenze delle competenze;
- la definizione delle prestazioni per livelli EQF;
- la proposizione della scheda di valutazione.

Inoltre, sono previste le Unità di apprendimento relative all'intero quadriennio.

La sperimentazione

Vista la sua peculiarità, e tenuto conto delle modifiche che apporta all'impianto degli standard formativi nazionali, la linea guida è offerta come riferimento metodologico per una sperimentazione da realizzare in specifiche Regioni, sotto l'egida di Tecnostruttura.

Il riferimento è al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, quindi ai giovani, ma è stata elaborata in modo tale da poter essere proposta anche agli adulti, sia come approccio globale sia sotto forma di moduli formativi ad hoc.

La sperimentazione che si vuole realizzare prevede tre livelli di intervento, così definiti:

1. un primo livello di **intesa tra i soggetti in gioco** – Regioni, Conferenza Stato – Regioni e CNOS-FAP nazionale – per delineare il protocollo sperimentale, i suoi obiettivi, le aree di intervento, gli strumenti di lavoro ed il modello di valutazione/validazione dell'esperienza al fine della sua possibile assunzione entro le figure standard da parte della Conferenza Stato-Regioni.
2. Un secondo livello di **linea guida** che funga da riferimento per l'ambito energetico, e che definisca i tre ambiti di intervento:
 - o quello formativo generale, valido per tutti gli allievi dei corsi di Istruzione e Formazione professionale;
 - o quello professionale riferito alle figure che si occupano specificamente delle tematiche degli impianti e del risparmio energetico;
 - o quello tecnico per amministratori ed economisti riguardante le soluzioni energetiche per le case Salesiane e non, secondo il principio della rispondenza tra contenuti della proposta formativa e strategia energetica dell'Ente di formazione.
3. Il livello della **gestione formativa** concreta dei percorsi sperimentali. Le esperienze formative sperimentali da realizzare entro le strutture CNOS-FAP (senza escludere altri enti, se disponibili), possono essere ipotizzate nelle seguenti Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Lazio. Naturalmente, le Regioni indicate saranno coinvolte nella struttura di guida dalla sperimentazione.

Saranno coinvolti nella sperimentazione, a livello di linea guida e di contributo per l'indirizzo delle azioni formative, soggetti tecnici del settore quali fornitori di tecnologie, esperti del settore, esponenti degli enti che operano in quest'ambito.

Aspetti gestionali e di valutazione

Il progetto ha valenza tri-quadriennale, con modalità variabile a seconda della classe con cui si intende iniziare l'attività. Esso si innesta su tre settori tradizionali: elettrico, termoidraulico ed edile.

Uno degli aspetti cruciali della sperimentazione consiste nella possibilità di fornire ai diplomati la **certificazione per l'installazione degli impianti** come prevista dal DM 37/2008 ai fini dell'inserimento nell'albo gestito dalle Camere di commercio, tenuto conto del profilo di competenze delineato nella linea guida, del valore di "esperienza" dell'alternanza formativa

triennale, ed infine del principio di equivalenza formativa del titolo di diploma IeFP rispetto al diploma di Stato.

Al termine di ogni anno vi sarà una valutazione ad hoc sulla base di una **linea guida comune di valutazione e certificazione**, così da consentire una confrontabilità delle esperienze formative.

Allo stesso modo, verranno formulate prove omologhe di valutazione finale per il rilascio della qualifica, del diploma professionale e della specializzazione tecnica superiore.